

ECONOMIA AZIENDALE
Prova scritta del 20 gennaio 2017

Soluzione svolta dell'esercizio di Ragioneria:

4) Il 16 gennaio 2017 vengono acquistati 1.500 kg di merce alla rinfusa al prezzo di €450,00 al kg oltre IVA 22%, condizioni di pagamento: 30gg fine mese. La merce viene pagata a scadenza mediante bonifico bancario, sul quale l'istituto di credito applica una commissione di €4,00. Il 20 gennaio 2017 vengono venduti con incasso immediato 600 kg di merce al prezzo di €600,00 al kg oltre IVA al 22%. Sapendo che l'azienda in questione dispone di un fido sul conto corrente bancario, che il saldo del conto corrente è pari a € 0,00 al 1/1/2017 e che la liquidazione IVA avviene con cadenza mensile, il candidato rilevi:
a) le scritture in partita doppia ed i relativi mastri delle operazioni suindicate;
b) il saldo del conto corrente alla data del 1 marzo 2017;
c) il saldo del conto Erario c/IVA alla data del 16 febbraio 2017.

Per prima cosa, si svolgono i calcoli "extracontabili" relativi ad acquisti e vendite:

Acquisto				Vendita			
Data		16/01/2017		Data		20/01/2017	
Kg		1.500,00		Kg		600,00	
Prezzo	€	450,00		Prezzo	€	600,00	
Imponibile	€	675.000,00		Imponibile	€	360.000,00	
IVA	€	148.500,00		IVA	€	79.200,00	
Totale	€	823.500,00		Totale	€	439.200,00	

Dopodiché, contabilizzo gli eventi in ordine cronologico a libro giornale:

L'acquisto della merce (il pagamento avverrà a 30gg fine mese, ovvero: 16/1 + 30gg: 15/2, fine mese: 28/02)

16/01/2017			
	Debiti v/Fornitore		
≠	"x"	€	823.500,00
Costo d'Acquisto Merci		€	675.000,00
IVA ns. Credito		€	148.500,00

La vendita di merce:

20/01/2017			
	Crediti v/Cliente "y"		
	≠	€	439.200,00
	Ricavi di Vendita merci	€	360.000,00
	IVA ns. Debito	€	79.200,00

L'incasso della vendita (è immediato, e lo presumiamo per banca, dato l'importo che supera ampiamente i limiti per l'utilizzo dei contanti):

20/01/2017			
Banca C/C	Crediti v/Cliente "y"	€	439.200,00
		€	439.200,00

Al 31 di gennaio, al termine del periodo mensile indicato nel testo dell'esercizio, effettuiamo la liquidazione dell'IVA:

31/01/2017

Erario C/IVA	IVA ns. Credito	€	148.500,00	€	148.500,00
IVA ns. Debito	Erario C/IVA	€	79.200,00	€	79.200,00

Dall'esame del mastrino "Erario c/IVA" (v. in seguito), notiamo che la situazione IVA è a credito, pertanto non è necessario effettuare altre scritture per il versamento dell'IVA; il credito resta rilevato nel mastrino, e potrà venire utilizzato in compensazione nel periodo successivo.

AL 28 di febbraio, come detto sopra, procediamo alla registrazione dell'incasso:

28/02/2017

	Banca C/C	€	823.504,00
Debiti v/Fornitore "x"		€	823.500,00
Commissioni bancarie		€	4,00

Per rispondere al punto a), mostriamo ora i mastrini così come movimentati; prima di tutto i conti economici, i ricavi:

Ricavi di Vendita merci		
	€	360.000,00
		20/01/2017

I costi:

Costo d'Acquisto Mercì		
16/01/2017	€	675.000,00
Commissioni bancarie		
28/02/2017	€	4,00

I conti dell'attivo:

IVA ns. Credito			
16/01/2017	€	148.500,00	
		€	148.500,00
			31/01/2017
Creditì v/Cliente "y"			
20/01/2017	€	439.200,00	
		€	439.200,00
			20/01/2017
Erario C/IVA			
31/01/2017	€	148.500,00	
		€	79.200,00
			31/01/2017

E quelli del passivo:

Banca C/C			
20/01/2017	€	439.200,00	
		€	823.504,00
			28/02/2017
IVA ns. Debito			
		€	79.200,00
			20/01/2017
31/01/2017	€	79.200,00	

Procediamo ora a rispondere alla domanda b):

Banca C/C			
20/01/2017	€ 439.200,00		
		€ 823.504,00	28/02/2017
Il saldo: D-A, prevale A per:		€ 384.304,00	

Al 01/03/2017, il saldo è in avere per €384.304,00; ovvero stiamo utilizzando il fido per €384.304,00 – il risultato è coerente con i fatti, in quanto abbiamo pagato fornitori per una cifra decisamente superiore a quanto abbiamo incassato nel periodo.

Rispondiamo alla domanda c):

Erario C/IVA			
	31/01/2017	€ 148.500,00	
		€ 79.200,00	31/01/2017
Il saldo: D-A, prevale D per:		€ 69.300,00	

Siamo a credito di IVA per la cifra suindicata, ed è coerente la prevalenza di acquisti rispetto alle vendite.